



8° E ULTIMO RITIRO

FRAGILITA', TERRA DI CONFINE

Ritiro per le religiose – **Giugno 2019**

Camposampiero PD

A cura di

Don Giacomo Ruggeri, prete della diocesi di Pordenone

Guida di Esercizi spirituali

Impegnato nella formazione permanente

dongiacomo.ruggeri@gmail.com 0434 508611

Percorso nella fragilità. Punti di sintesi:

1. E' stato un viaggio progressivo di consapevolezza
2. La coscienza delle fragilità è un dono
3. La ri-conoscenza delle fragilità è l'inizio
4. L'accettazione delle fragilità è camminare
5. L'elaborazione delle fragilità è maturità
6. La trasformazione delle fragilità è novità
7. La condivisione delle fragilità è vera fraternità

Perché la fragilità
è terra di confine

Giacobbe e
Giuseppe,
dopo più di 20
anni,
si incontrano
a Gosen

(Gn 46,28)



Lavoro personale qui in sala:

Che cosa ho scoperto,
di me,
e che non conoscevo

Ora, da quale punto
scelgo, voglio iniziare

A ottobre '19 verifico il
cammino. Traccio la mia
mappa delle fragilità
come terra di salvezza
per i passi successivi

Che cosa dice alla mia vita:

- ① La fragilità è una terra da attraversare (non di corsa, ma camminando e sostando)
- ② L'incontro tra padre e figlio avviene in un luogo nuovo: la fragilità è novità, scoperta, ri-scoperta
- ③ Giacobbe si mette in viaggio. Le mie fragilità mi salvano dall'immobilismo, dal dire "*sono fatta così, prendere o lasciare*". No.
- ④ Fragile è sinonimo di è possibile, non di è finita.



A conclusione di questo percorso sulle mie fragilità e debolezze di religiosa, come terreno di bene dove Dio mi salva, vi rivolgo lo stesso saluto di Giuseppe ai suoi fratelli nel ritornare dal loro padre in Genesi 45,24:

“Non litigate durante il viaggio”